

RELAZIONE

Cossoine – Nuraghe Accas

Il nuraghe Accas è stato sottoposto a vincolo archeologico ex lege 1089/39 con decreto del 23 novembre 1977, ma, per una svista, con la notifica il monumento è stato inserito in un foglio sbagliato. Inoltre sulla base di quel che appariva sul terreno il monumento è stato descritto nella relazione come nuraghe monotorre con tracce di antemurale e come tale viene citato in letteratura.

In tempi recenti la folta vegetazione arbustiva che circondava la torre nuragica è stata incendiata, probabilmente intenzionalmente dallo stesso proprietario o affittuario del terreno, per cui la struttura nuragica è emersa in tutta la sua imponenza. La verifica catastale effettuata per valutare un'eventuale ampliamento del vincolo ha consentito alla Soprintendenza di appurare l'errore di trascrizione.

Il nuraghe Accas si erge su un basso pianoro presso le falde del crinale montuoso che chiude ad Ovest il "Campu Giavesu" e la piana di Cossoine, a quota m 426 s.l.m.

La torre centrale ha un diametro di m 12,90 e si conserva per un'altezza residua di m 6,25, per 13 filari nel punto più alto, ma una porzione del monumento risulta interrata.

L'ingresso, volto a Sud, ha luce trapezoidale ed è sormontato da un robusto architrave quadrato di forma sub-rettangolare di m 2,30 X 0,80 X 0,80. Sempre a causa dell'interramento l'altezza dell'ingresso è attualmente di m 0,95 per una larghezza di m 1,00.

Il corridoio retrostante si svolge per m 4,40 di lunghezza ed in origine doveva avere sezione trapezoidale ma, attualmente, la parete destra risulta danneggiata. Nell'andito si aprono a sinistra la scala e a destra una nicchia, anch'essa attualmente danneggiata per cui il vano risulta insolitamente largo e di pianta non canonica.

La camera ha pianta sub-circolare (diametro m 4,45) e un'altezza di circa 6,00 metri. All'interno sono presenti tre nicchie, di dimensioni pressoché analoghe, disposte a croce, sui lati Ovest, Nord ed Est. Hanno pianta sub-rettangolare, parete di fondo arrotondata e sezione ogivale. La nicchia di fondo presenta una feritoia sopraelevata dal pavimento ma può trattarsi di una breccia praticata di recente.

Quello che è stato definito in passato antemurale è in realtà un poderoso bastione del quale si individua molto bene sul lato Est un ampio tratto di cortina, residuo per quattro filari e l'attacco ad una delle torri: di ulteriori torri del bastione si individuano tracce negli angoli di Sud-Est e Nord-Est.

Non se ne individuano bene i tratti murari ma potrebbe esserci un'ulteriore cinta difensiva. L'opera muraria è realizzata con blocchi di trachite di medie e grandi dimensioni, in genere squadrati, disposti a file orizzontali per lo più regolari.

Attorno alla torre centrale si conservano alcune pietre con incavi centrali artificiali che fanno pensare ad un riutilizzo dell'area in epoca romana, forse con destinazione funeraria.

Il nuraghe Accas è ubicato in una area ricca di costruzioni nuragiche e a breve distanza dal complesso dei nuraghi Aidu e Corruoe e dalla tomba di Aidu.

La particolare complessità della struttura del nuraghe e la sua pertinenza ad un vasto comprensorio di età nuragica, che garantiva il controllo di un territorio ricco di risorse naturali, rendono necessario dichiarare il particolare interesse culturale, ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.i., del nuraghe Accas e delle sue immediate pertinenze.

Bibliografia: F. Campus e L. Usai (a cura di), *Il nuraghe Aidu di Cossoine e i monumenti del territorio*, Siena 2011, p. 68, fig. 55

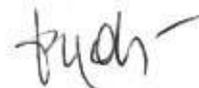
L'Archeologo Direttore Coordinatore

Dr.ssa Luisanna Usai



Il Soprintendente *ad interim*

Dott. Bruno Massabò



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Assunta Lorrat

